



Dal pubblico sostegno per il tecnico «ripudiato» e grida e insulti per la squadra salutata al San Paolo dal coro «venduti, venduti...»

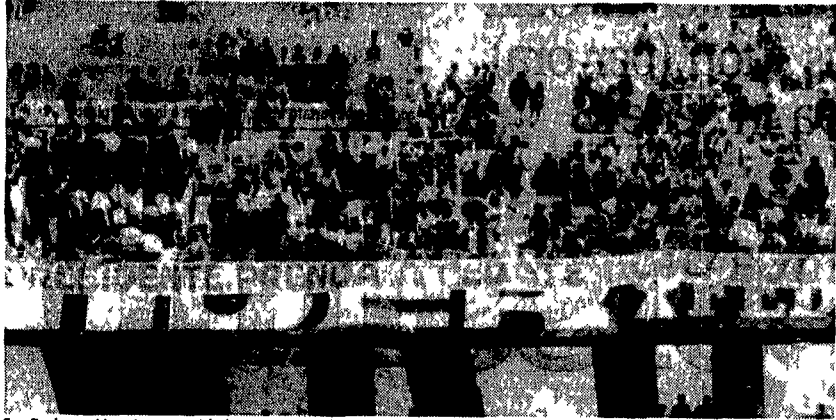
Terza sconfitta consecutiva con la Samp Un punticino (con il Verona) nelle ultime cinque gare: una media da retrocessione Tre calciatori in un'inchiesta sul totonero?

# Scende in campo il magistrato

**1-2**

**NAPOLI SAMPDORIA**

|    |           |    |
|----|-----------|----|
| 85 | Di Fusco  | 8  |
| 5  | Filardi   | 6  |
| 55 | Francini  | 6  |
| 55 | Sola      | 65 |
| 6  | Ferrara   | 6  |
| 6  | Renica    | 6  |
| 7  | Careca    | 6  |
| 55 | De Napoli | 6  |
| 55 | Carnevale | 65 |
| 6  | Miano     | 65 |
| 6  | Romano    | 65 |
| 6  | Bianchi   | 65 |

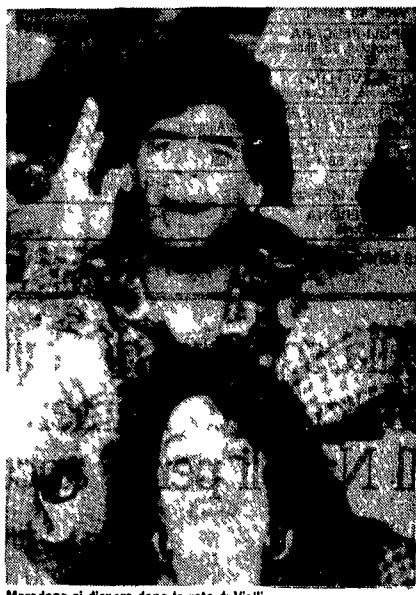


San Paolo semideserto e uno striscione con una scritta eloquente

**ARBITRO** Sguizzato di Verona (6)  
**RETI** 8 Carnevale 58 Pellegrini 86 Viali  
**SOSTITUZIONI** Napoli 81 Pergolizzi (s.v.) per Filardi Sampdoria 46 Bonomi (6) per Viorchowod 71 Bianchi (s.v.) per Mannoni  
**AMMONITO** Sola  
**ESPULSI** nessuno  
**ANGOLI** 5 a 4 per il Napoli  
**SPETTATORI** 69 086 (di cui 62 000 abbonati) per un incasso complessivo di lire 1 707 357  
**NOTE** cielo nuvoloso con tempeste furiose terreno di gioco in ottime condizioni

## Doppio show di Careca

7' punizione di Renica che scavalca l'intera retroguardia donando un'assistenza a Carnevale batte l'incerto Pagliuca  
19' Mancini supera con un astuto pallonetto Di Fusco uscito avventatamente Renica di testa salva sulla linea  
31' Di Fusco diventa protagonista L'esordiente portiere partenopeo con uno splendido volo manda in angolo una punizione calciata di forza da Mancini  
46' Careca il migliore del Napoli si gira con un numero di alta scuola in area ma la sua conclusione finisce fuori di un soffio  
49' il Napoli insiste Miano smarca bene Carnevale che si perde in inutili dribbling in area fallendo così un contropiede  
58' gran tiro di Salsano dal limite Di Fusco respinge con i piedi  
59' pareggia la Samp con un gran tiro di Pellegrini da oltre trenta metri  
75' Bonomi al centro per Cerezo che calca d'incontro Di Fusco para a terra  
84' ancora uno show di Careca ma Pagliuca para a terra la sua conclusione  
84' secondo gol della Samp autore Viali che conclude un'azione impostata da Pellegrini prima e Branca poi □ Pa Ca



Maradona si dispera dopo la rete di Viali

## Maradona sbotta: «La gente non sa tutta la verità»

**NAPOLI** Quattro fantasmi nello spogliatoio del Napoli Giordano Bagni Ferrario non erano nemmeno allo stadio ma i loro nomi correvano sulle bocche dei compagni «Non erano con noi ma è stato come se ci fossero» sintetizza Romano «Sono giocatori che hanno dato tanto al Napoli è brutto che finisca così» commenta Andrea Carnevale scherzato come sempre in questi giorni da un paio di occhiali neri Erano gli uomini simbolo del Napoli insieme a Maradona che invece ieri se ne stava in tribuna La bionda compagna al fianco nessuna voglia di concedere interviste dopo lo stogo con la Rai Solo quando la contestazione del pubblico si è fatta più feroce Diego ha sbottato «Mi dispiace la gente non sa tutta la verità Quando sento parlare male di tipi come Bagni sono addolorato solo io conosco le sue sofferenze quanto abbiamo sofferto tutti per cercare di dare al Napoli questo scudetto»  
Ma anche i tifosi avranno le loro ragioni: i loro eroi Ferrario? Non penso che il Napoli abbia mancato di rispetto alla sua gente - dice il terzino - mi ha fatto molto male sentire quei cori quelle contestazioni che sono proprio quei giocatori ad aver dato lo scudetto al Napoli Le responsabilità di quanto è accaduto sono di tutti che senso ha parlare di quattro presunti colpevoli? Ma allora perché il Napoli ha perso uno scudetto già vinto? «Perché tornarci ancora sopra? Quello che è fatto è fatto. Abbiamo avuto una flessione il Milan è stato bravissimo Tutto qui» semplicità Ferrara  
De Napoli nonostante il impegno è stato uno dei più «beccati» Appare sinceramente dispiaciuto per l'accoglienza ricevuta «I fischi non ce li aspettavamo, abbiamo sbagliato tutti insieme, le responsabilità sono da dividere» E se Bianchi applaudito come non mai dalla folla dovesse restare? Per De Napoli nessun problema «Io ho firmato fino al '92 e sono contento di giocare a Napoli Il resto sono problemi della società» □ L.S

## Applausi solo per Bianchi L'allenatore ci ripensa?

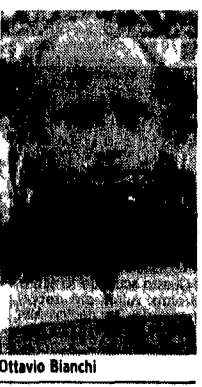
**NAPOLI** Ed ora Bianchi aspetta un segnale Mediterà nella sua bella casa di Bergamo alta, quella di Napoli è già svuotata delle piccole cose che lo hanno accompagnato in questi tre anni «Ma potrei trovarne un'altra» Lo spira gli che lascia è freschissimo una sottile speranza alimentare, per la prima volta dalla concessione al sentimento a quella meravigliosa gente che ieri lo ha applaudito, invoca acclamato «Ottavio Ottavio» hanno gridato in settanta mila dagli spalti mentre per i giocatori c'è stato un solo coro «Venduti venduti» «E gente che merita più del massimo, più di quanto ho già dato» ha detto Bianchi Ma ha anche aggiunto «Chiedo un

momento di riflessione, il tempo per valutare Non avete da me dichiarazioni clamorose rispetto troppo la città il pubblico la società qualche giocatore» Il rebus rimane una cosa è certa se il tecnico che forse non è mai stato che parlare di mercato in questo momento neccessa della società un messaggio concreto al di là della sua maria fiducia ribadita in questi giorni potrebbe essere proprio lui il rifondatore del Napoli  
Scudetto perso dal Napoli e non vinto dal Milan lo pensa anche Boskov, uno dei pochi a commentare la partita vinta dalla Sampdoria «Sempre prestigioso vincere a Napoli ho visto una buona squadra

per nulla in calo atletico Non conosco i fatti interni del Napoli, bisognerebbe essere nello spogliatoio Forse tra loro è successo quello che ho visto accadere sotto i miei occhi proprio dopo la sconfitta in Italia dal partenopeo I miei giocatori non facevano altro che parlare di mercato il loro vanto sempre a leggere i giornali Viali al Milan, Mancini alla Juventus. Questo fa molto male quando tra i ragazzi si comincia a parlare di altre cose è la fine» E lei, allora Boskov cosa fece? «La domenica è un trabocchetto ma lo stavo terribile se ne esce bene con una battuta «Non siamo mica a Coverciano» Come a dire non è proprio il momento adatto per dar lezioni a Bianchi □ L.S

**NAPOLI** Peggio di così non poteva finire per il Napoli Dopo la partita dell'addio finita con un'altra mortificante sconfitta si è saputo di un'inchiesta della magistratura che sembra avvalorare le voci delle settimane scorse La procura della Repubblica ha affidato al magistrato Giovanni Battista Vignola e Luigi Frunzio un'inchiesta sulle scommesse al totonero In essa sarebbero coinvolti tre giocatori del Napoli A questi tre calciatori sarebbero stati regalati, prima della ventunesima giornata del campionato (partita interna con la Roma), due giocattoli da cento milioni sulla vincita dello scudetto del Milan Praticamente un miliardo e duecento milioni visto che lo scudetto rosso nero veniva quotato sei volte la puntata dagli allibratori clandestini  
Comunque anche l'ultima partita si è conclusa con una brutta figura contro una Sampdoria, che non aveva nessuna voglia di affaticarsi più del consentito in vista della partita di ritorno di Coppa Italia con il Torino in programma giovedì prossimo Ma ormai a questa ultima fatica di campionato non pensava più nessuno Troppi e clamorosi gli avvenimenti dell'ultima settimana per giocare di una vittoria o piangere per una sconfitta  
Al tifosi interessava soltanto urlare a quelli che per lungo tempo avevano considerato i loro beniamini, la loro delusione la loro rabbia per la sconcertante conclusione di un torneo che aveva fatto sognare il secondo scudetto Si sono mostrati in settantamila ma soltanto per protestare i loro striscioni di protesta e gridare in faccia il loro pensiero Lo hanno fatto per quasi tutta la gara rivolgendosi le loro simpatie alle evoluzioni di Mancini e al funambolismo di Viali

DAL NOSTRO INVIATO  
PAOLO CAPRIO



Ottavio Bianchi

# Gli ultimi brividi: Pisa e Ascoli salvi, l'Avellino in B

**1-1**

**INTER AVELLINO**

|    |            |   |
|----|------------|---|
| 6  | Zenga      | 6 |
| 5  | Bergomi    | 6 |
| 45 | Nobile     | 6 |
| 65 | G. Baresi  | 6 |
| 65 | Ferri      | 6 |
| 5  | Mandorlini | 6 |
| 5  | Fanna      | 6 |
| 45 | Solfo      | 6 |
| 5  | Altobelli  | 6 |
| 5  | Minaudo    | 6 |
| 6  | Serena     | 6 |
| 6  | Trapattini | 6 |

## Minaudo in gol e brutte notizie via radio: addio A

### La traversa salva l'Inter

2' corner di Nobile testa di Bergomi a lato  
3' l'Inter in gol cross di Altobelli da esterno Serena al centro sinistro con calma su Minaudo che prende la misura e insacca  
27' traversone dalla destra di Fanna testa di Mandorlini alla svolta traversa  
32' è il pareggio dell'Avellino Bertoni batte dall'angolo arriva da fuori area Gazzaneo e infila di testa tra un angolo di difensore  
37' crolla a terra Gazzaneo davanti alla sua area tendendosi la faccia Il segnalinee indica Scifo Baldas tira fuori il cartellino rosso  
40' pallone di Minaudo a centro area Serena appoggia di testa per Altobelli che segna Baldas annulla per fallo di Serena  
53' si ripete la scena del 37' Bergomi crolla a terra il segnalinee indica Anastopoulos Baldas espelle  
63' Nobile trova bene Serena al centro area che si gira con una frazione di ritardo Di Leo salva in corner  
86' Bertoni raccoglie un cross di Colombo a centro area in mezza rovesciata spedisce la palla sulla traversa □ L.F

LUCA FAZZO

**2-0**

**PISA TORINO**

|    |             |   |
|----|-------------|---|
| 65 | Nista       | 6 |
| 65 | Cavallari   | 6 |
| 65 | Lucarelli   | 6 |
| 7  | Faccenda    | 6 |
| 7  | Dianda      | 6 |
| 65 | Dunga       | 6 |
| 65 | Cuoghi      | 6 |
| 65 | Caneò       | 6 |
| 65 | Giovannelli | 6 |
| 65 | Scolosa     | 6 |
| 65 | Cozzoni     | 6 |
| 65 | Materazzi   | 6 |

## «Grazie Materazzi» E in punta di piedi il tecnico se ne va

### Faccenda libero golesador

9' primo calcio d'angolo per il Pisa Lo batte Scolosa dalla sinistra pallone sul primo palo della porta di Loren Faccenda anticipa tutti portiere compreso, e di testa realizza  
24' azione di contropiede per il Pisa pallone a Ceconi che manca l'occasione per il raddoppio  
40' lancio di Prouanelli per Caneò che in area di rigore del Torino si fa anticipare da Cravero  
42' cross di Crappa dalla destra per Polster il colpo di testa dell'austraco è fuori misura di poco  
44' cross di Rossi per Polster solo in area pisana Il centravanti colpisce di testa e devia il pallone tra le braccia di Nista  
67' fallo di Cravero su Prouanelli che cerca di aggirare la difesa dalla fascia destra Punizione battuta da Scolosa e nuovo intervento di testa di Faccenda che anticipando tutti segna la seconda rete  
80' fallo di Cravero su Prouanelli che aveva saltato Rossi Punizione battuta da Scolosa pallone che si stampa sulla traversa e torna in campo □ L.C

LORIS GIULIANI

**0-0**

**ASCOLI CESENA**

|   |             |   |
|---|-------------|---|
| 6 | Pazzagli    | 6 |
| 6 | Destro      | 6 |
| 6 | Carannante  | 6 |
| 6 | Benedetti   | 6 |
| 6 | Roda        | 6 |
| 6 | M. Celi     | 6 |
| 6 | Dell'Ogli   | 6 |
| 6 | Carillo     | 6 |
| 6 | Casagrande  | 6 |
| 6 | Giovannelli | 6 |
| 6 | Sorafoni    | 6 |
| 6 | Castagner   | 6 |

## Abbracci e baci ma Rozzi fa festa a letto

### Una partita di 45 minuti

3' stalom di Carillo lungo la fascia e cross al centro per la testa di Scarafoni Rossi devia in angolo  
9' passaggio in profondità di Casagrande per Miceli che solo davanti alla porta tira ma Rossi riesce a deviare con i piedi  
20' cross di Giovannelli ancora per la testa di Scarafoni Cavasin sventa in angolo  
23' azione corale dell'Ascoli Da Casagrande per Benedetti che apre a Carillo Il bianconero tira e ancora Cavasin salva sulla linea  
24' punizione dal limite per l'Ascoli Si incarica del tiro lo specialista Casagrande ma Rossi alza sopra la traversa  
26' cross di Carannante per Casagrande in area Stop di petto e tiro Lonnipresente Cavasin salva di nuovo  
31' Lorenzo riprende una corsa respinta della difesa bianconera e dal limite tira Pazzagli para  
34' ancora un cross teso di Giovannelli per la testa di Scarafoni Il tiro lambisce la traversa  
Nel secondo tempo non c'è assolutamente gioco I risultati degli altri campi incitano a quarantacinque minuti di melina □ F.M

FRANCESCO MAZZOCCHI

**MILANO** Boccafresca al 12 guarda il tabellone e si mette le mani nei capelli Il Pisa ha segnato contro il Torino sotto i piedi dell'Avellino si apre il baratro della serie B in quel momento gli irpini sono già sotto di un gol infilato dopo meno di cinque minuti da Minaudo alle spalle di un incolpevole Di Leo  
«Per voi la Uefa per noi la vita» dice lo striscione portato in curva sud dagli ultras avellinesi L'Inter non si lascia commuovere più di tanto (pur confermando fino in fondo i limiti arcinoti) né sul fronte opposto gli uomini di Bersellini riescono a dare per più di qualche sprazzo l'impressione di voler davvero fare il colpaccio  
Fuori come previsto Scha-

chier tutto il peso dell'attacco avellinese va a pesare sulle spalle dell'evanescente Anastopoulos e se non fosse per l'ostinazione di un Bertoni in giornata di vena la difesa interista potrebbe andare in ferie Tanto è vero che il pareggio avellinese nasce solo da un eccesso di distrazione di Ferrer e compagnia tutti intenti a guardare il tabellone che annuncia il gol della Fiorentina  
Nel secondo tempo l'Inter scende in campo caparbia mente disposta a difendere un pareggio che visto come va sugli altri campi le garantisce la zona Uefa L'Avellino finisce col mettersi a picchiare e all'8 perde Anastopoulos e il vantaggio numerico conquistato nel primo tempo con i e spulsione di Scifo Ma le cose

non cambiano Si va avanti ancora 40 minuti su livelli sempre più bassi Trapattini cambia Altobelli per Ciocci «Spillo» non gradisce e la folla nemmeno Un manipolo dà l'assalto alla tribuna e deve arrivare la Celere per proteggere la ritirata strategica di Pellegrini Ormai si gioca al rallenty Fanna non azzecca un appoggio e si prende gli insulti dei quarantamila L'ultimo sprazzo è di Bertoni si gira bene ma la traversa dice di no all'ultima speranza di salvezza degli irpini  
Al 90 gli interisti fuggono negli spogliatoi con l'Europa in tasca ma con la testa bassa fine il risultato in loro favore fosse stato più eclatante nessuno avrebbe avuto da ridire. È certo che ieri nella giornata

decisiva per le sorti della serie B i pisani non hanno in contratto il miglior Torino La squadra di Radice e apparsa nervosa come l'allenatore che è stato allontanato dal campo con anticipo dall'arbitro Lo Bello autore di una prova ineccepibile I giocatori grana dopo il primo gol di Faccenda anziché cercare la via del successo attraverso un gioco ragionato hanno inteso imporsi affrontando frontalmente la difesa nerazzurra anziché aggirarla dai lati Un altro grossolano errore commesso dai torinesi è stato quello di accettare da un avversario in lotta per la salvezza lo scortico fisico Anche su questo piano come su quello

della manovra hanno avuto la peggio Con molte probabilità i torinesi pensavano più alla gara di finale di Coppa Italia contro la Sampdoria che non alla conquista di un posto in Coppa Uefa Materazzi che la prossima stagione sarà sostituito da Salvemini (che è stato alla guida dell'Empoli) ha ringraziato pubblicamente i tifosi ed i giocatori Lo stesso Radice alla fine ha elogiato il comportamento dei pisani sottolando la prova offerta da tutti i giocatori nerazzurri Al loro scio finale alcune migliaia di sostenitori del Pisa hanno in vaso pacificamente il campo di gioco poiché a quel momento si sapeva già che l'Avellino contro l'Inter non era andato oltre un paraggio

**ASCOLI** Cominciamo dalla fine Mancava un quarto d'ora al triplice fischio di Parrello quando i tifosi hanno scavalcato le reti dello stadio e si sono portati lungo le linee di delimitazione del campo di gioco Poi si sono aperti anche i cancelli ed allora intere famiglie passeggiavano dietro le due porte in attesa della fine della partita Ascoli e Cesena dall'inizio del secondo tempo avevano deciso di fare melina e quindi non rimaneva che attendere il momento di strappare le maglie ai giocatori bianconeri che ancora per un altro anno giocheranno in serie A  
La partita era cominciata nel migliore dei modi Dopo pochi minuti l'Inter con Minaudo era passata in vantaggio

sull'Avellino L'ultimo eventuale spettro di retrocessione era sparito ed allora i bianconeri si sono messi a giocare alla grande costringendo il Cesena a difendersi Almeno quattro le occasioni da gol per la formazione di Castagner mentre il Cesena faceva il suo primo ed unico tiro in porta alla mezz'ora Della seconda frazione di gioco abbiamo già detto Non saranno sicuramente contenti gli eletti ma sicuramente lo sarà Rozzi che l'anno prossimo potrà far giocare il suo Ascoli ancora in serie A Gran de euforia negli spogliatoi tra i giocatori con il unico rammarico per l'assenza del presidente costretto a letto da una lunga e fastidiosa influenza Contento anche Castagner al

la sua seconda salvezza con l'Ascoli Anche il tecnico comunque non nasconde le difficoltà che l'attendono nell'immediato futuro In questo campionato parecchi giovani giocatori ascolani si sono messi in luce per gli appetiti di società più grandi Molti di questi sono pure in regime di svincolo e probabilmente sarà difficile trattenerli «Peccato» ha detto il tecnico ascolano «perché questa squadra con pochi ritocchi potrebbe diventare in un anno di esperienza un più davvero competitiva invece molto probabilmente dovrà ricominciare tutto daccapo» «Speriamo che l'Ascoli venda solo lo stretto necessario per quadrare i bilanci ma lasci almeno l'intera latatura» ha continuato Castagner - perché l'anno prossimo sarà davvero dura»